

A dieci anni dall'eccidio di Melissa



Così è Melissa dieci anni dopo

Convegno regionale delle C.d.L. in Calabria

Oggi Novella celebra il X Anniversario di Melissa - L'utilizzazione dei mezzi finanziari congelati

CROTONE, 28. — Stamane hanno avuto inizio nella sala consiliare del Palazzo comunale di Crotone, i lavori del convegno regionale delle Camere del lavoro e dei sindacati della Calabria. All'apertura era presente oltre un centinaio di dirigenti sindacali qui convenuti da tutta la regione. Il convegno si svolge nel 10. Anniversario dell'eccidio di Melissa. Ma, come si vedrà, nelle cronache dei lavori che andremo pubblicando non si tratta soltanto di una manifestazione commemorativa. Esso è stato convocato in un momento particolarmente grave per la Calabria. E' questo un momento — come diceva stamane un dirigente sindacale — che o si va avanti o addirittura si retrocede di fronte alle conquiste del 1949.

Di questa opinione, del resto, non sono soltanto le organizzazioni sindacali ma anche altri organismi come l'Unione regionale dei costruttori edili calabresi e la associazione dei tecnici e dottori in agraria che hanno denunciato la gravità della situazione in documenti resi proprio recentemente di pubblica ragione. Il convegno, insomma, cade nel momento in cui si è riaperto vivo più che mai il dibattito su tutti i problemi della regione.

Il segretario regionale della CGIL, Pasquale Peorio, iniziando infatti, la sua detagliata relazione, che ha aperto i lavori del convegno regionale ha detto: «A dieci anni dall'inizio dell'attività governativa rivolta al Mezzogiorno ed a quasi 5 anni dall'avvio di provvedimenti per la Calabria, la situazione economica dei lavoratori e delle masse popolari permane in uno stato di intollerabile depressione».

Dalla relazione del segretario regionale della CGIL è risultato che esistono oggi in Calabria le condizioni più favorevoli per attuare in tutta la regione una linea di sviluppo economico di trasformazioni strutturali che realizzi la massima occupazione ed elevi il generale tenore di vita: non ultima l'esistenza di ingenti mezzi finanziari pubblici congelati, che potrebbero determinare praticamente un mutamento radicale della situazione.

Nuove e sempre più acute contraddizioni sociali sono oggi provocate nella regione dagli indirizzi più recenti dei gruppi monopolistici e dei grandi agrari che tentano, nel quadro della politica di integrazione europea, di accentuare il loro dominio sull'economia calabrese aggravando gli squilibri e sacrificando gli interessi dei più larghi strati sociali.

I lavori, che sono presieduti dall'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL, si concluderanno nella giornata di domani con una pubblica celebrazione del decennale di Melissa.

Ai lavori sono presenti numerosi operatori economici e tecnici agrari.

Riunito al Quirinale il Consiglio superiore della magistratura

Il Consiglio superiore della Magistratura che si è riunito al Quirinale sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha tenuto due sedute nella giornata di ieri. Terminerà il suo lavoro nella giornata di oggi.

L'allievo modello



Il preside dell'istituto tecnico - Quintino Sella - di Roma impone agli alunni di portare la cravatta e non ammette nell'istituto chi ne è sprovvisto. La cravatta inoltre non deve essere rossa e nemmeno rosa perché questo disturba i principi estetico-politici del signor preside.

Quel giorno crepitarono i mitra sul latifondo del barone Berlingieri

Cominciò così la riforma agraria - I democristiani davano allora tutta la colpa ai braccianti - L'invito dell' "Unità", raccolto dalla stampa italiana

La notizia dell'eccidio di Melissa l'appresi a Roma in Largo Chigi dalla voce rauca degli strilloni. Si era al 30 ottobre del 1949, nel periodo d'ora della Cetera di Scelba, dei carabinieri del maresciallo Cau, dei questurini del questore Musco.

Sono passati dieci anni e l'atmosfera di quei giorni trova difficoltà a ripercorrere nella nostra memoria. Sembra un ricordo allucinante, oggi che anche le cronache dei conflitti del lavoro non sono sempre, come sempre erano allora, fatti di cronaca nera con manganelle, sventagliate di mitra, lancio di bombe, torture nelle guardie, ricatti, continue a secoli di carcere.

Ma come si poteva vincere a questo senza la resistenza eroica e il coraggioso contrattacco che, in quel clima di terrore, gli operai nelle fabbriche e i contadini sui campi, guidati con accortezza, seppero condurre?

Sono cose che i contadini non hanno dimenticato tanto.

MONDO del LAVORO

FINELETTICA
Il bilancio 1958-'59 della « Fineletrica » del gruppo IRI, si è chiuso con un utile di oltre 3 miliardi di lire. Questo l'annuncio dato all'assemblea della società riunitasi a Roma.

SCIOPERO AGENZIE I.N.A.
L'agitazione del personale delle sei grandi agenzie I.N.A. è proseguita ieri con l'astensione dal lavoro dei dipendenti della sede di Roma.

IL N. 44 DI «LAVORO»
E' uscito il n. 44 di «Lavoro», settimanale della CGIL. Esso contiene tra l'altro un articolo di Agostino Novella sulla recente riunione del Comitato di coordinamento della F.S.M. a Lussemburgo, nel tentativo di coordinare la lotta sindacale nei paesi del MEC, gli editoriali di Luciano Lama sulla conclusione del contratto del metallurgico, di Vittorio Foa sui problemi della contrattazione agricola e di Mario Pirani sul Congresso dei pensionati cristiani di Giugliano Siciliano sul Congresso della democrazia cristiana di Leonello Bigazzi sulla applicazione della legge « erga omnes » di Ugo Bodu sulla sciopero dei metallurgici americani, di Aze Accornero sul Congresso dei artigiani Fiat, di Oreste Magagnoli sulle lotte dei braccianti di Damante Lemita sulla situazione della mezzadria in Toscana, di Virgilio Sebastiano sugli scioperi dei minatori di Andri Castaldi sul monopolio dello zucchero, di Franco De Poli sulla Gelco di Milano.

Il 90% dei 45 mila panettieri si è astenuto ieri dal lavoro

Lo sciopero promosso dai tre sindacati si concluderà oggi a mezzanotte

I panettieri hanno partecipato compatti, in tutta Italia, allo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, alla UIL e alla CISL.

to è vero che proprio oggi, giovedì 29 ottobre, riuniti a Crotone, commemorano quei morti i cui nomi sono scritti a lettere d'oro sulle bandiere rosse che sventolano, nei giorni di festa, sulle terre espropriate ai baroni Berlingieri, sulle balze del feudo Fragalà. E non vanno certo a portare fasci di fiori ai congressisti democristiani di Firenze.

Il primo novembre del 1949, sulla prima pagina dell'«Unità» apparve un servizio del nostro inviato speciale, con la data del 31 ottobre, telefonato da Crotone. In esso si leggeva:

«Di nuovo sangue di contadini sulle terre desolate del latifondo crotone. E' accaduto ieri a Melissa verso le 14. Un gruppo di braccianti venuti qui dalle loro tane scure e affumicate che stanno come in punta di piedi sul ciglione di una vallata a strapiombo, si sono raccolti sul fondo Fraguà del barone Berlingieri. Arriva un centinaio di celerini comandati da un tenente e guidati dal maresciallo dei carabinieri di Ciro. I contadini alla vista degli agenti restano fermi ed applaudono gridando «Viva la polizia del popolo!». Ma quella, invece, è la polizia di Scelba e del barone Berlingieri e lo dimostra subito. Senza parlare si scaglia selvaggiamente sui contadini picchiandoli con i calci dei mitra. I contadini che evidentemente non si aspettano questa inaspettata aggressione, si sbandano e si danno alla fuga. Ciò non basta ai celerini che imbracciati i mitra si mettono a sparare. Quindici persone rimangono insanguinate sulla terra del barone Berlingieri. Due morti: Zito Giovanni di 15 anni e Nigro Francesco di 29 anni. Due donne, Mauro Angelina (che morirà anche lei - n.d.r.) e Cavanna Lucia ferite gravemente. Più tardi i contadini ridiscendono a valle, prendono pietosamente sulle spalle i corpi dei loro compagni: li portano fino alla stazione e provvedono a farli ricoverare nell'ospedale di Crotone.



«Questa la prima versione dei fatti data dall'«Unità» e che non potè mai più essere smentita. Anzi, essa, nei giorni e nei mesi successivi, fu arricchita e confermata da altri crudeli particolari che intestinarono al governo di aperta complicità.

«Che cosa scrisse, invece, sull'eccidio di Melissa, nella stessa data del primo ottobre 1949, il «Popolo», organo della Democrazia Cristiana? Ecco titolo e sommario che oggi non solo appaiono incredibili ma, a rileggerli, provocano sdegno in qualunque persona onesta. «La CGIL attendeva l'occasione. I dimostranti hanno assalito la polizia per occupare terre coltivate o già distribuite a cooperati-

mi. Bergamo, Parma, Padova, Treviso, Trieste, Alessandria. Ecco la percentuale degli scioperanti si aggira sul 90 per cento. Questa prima giornata di lotta è stata caratterizzata da una forte partecipazione dei lavoratori oltre che allo sciopero, alle manifestazioni e assemblee unitarie

LO SVILUPPO DI DUE IMPORTANTI VERTENZE SINDACALI

Nuovi accordi per la parità delle tessili Lo sciopero dei minatori è stato sospeso

I miglioramenti riguardano il settore dell'industria serica, delle fibre artificiali e delle tintorie cotoniere — Le trattative per i minatori inizieranno il 2 novembre

MILANO, 28. — L'accordo concluso nei giorni scorsi tra i sindacati dei lavoratori tessili e i rappresentanti degli industriali, in base al quale le lavoratrici cotoniere hanno fatto un notevole passo avanti verso la realizzazione della «parità salariale», è stato esteso al settore della tessitura serica, a quello delle fibre tessili artificiali e alle dipendenti delle tintorie cotoniere per conto terzi. Nell'incontro avvenuto oggi — informa un comunicato della FIOT — è stato fissato, «oltre al già noto accordo che fissa al 92,80% delle paghe maschili il salario delle donne adibite a mansioni promiscue, l'armonizzazione retributiva per le mansioni prevalentemente svolte da donne».

Per i settori fibre tessili artificiali e tintorie cotoniere per conto terzi, gli aumenti concordati sono i seguenti: specializzate A e B: aumento del 13% sulle paghe attuali; qualificate di 1: aumento dell'8,55% sulle paghe attuali; qualificate di 2: aumento dell'8% sulle paghe attuali; comuni: aumento del 6% sulle paghe attuali.

Inoltre per questo settore è stato concordato il passaggio di alcune importanti mansioni alla qualifica superiore. Per tutti e tre i settori resta da definire, come per il cotone, l'aumento per le mansioni la cui entità dovrà essere esaminata in sede intersectoriale.

Resta inteso che anche per i suddetti settori l'accordo sarà applicato in due scatti.

Domani mattina le trattative continueranno con gli incontri per i settori della tintoria e stamperia serica, e per quello del lino e canapa.

Venerdì le parti s'incontreranno nuovamente per i «tessili vari» e per il settore dei «cascami seta»; il 5 novembre le trattative riprenderanno per il settore della lana e della juta.

La FIOT, nel riconfermare il giudizio positivo già dato per l'accordo cotoniere, ribadisce la necessità che, terminata la discussione sulla parità salariale, venga risolto rapidamente ed in modo soddisfacente il problema dell'aumento generale dei salari. Gli accordi sulla parità devono essere infatti visti nel quadro di un superamento di una inferiorità salariale assolutamente ingiustificata, il cui onere è largamente compensato, dall'accumularsi di grandi profitti a spese delle lavoratrici.

La FIOT considera i risultati sin qui ottenuti e della convergenza che in questa fase delle trattative hanno saputo realizzare le tre organizzazioni dei lavoratori e l'intesa al tavolo delle trattative rimangono quindi alla base di una soluzione soddisfacente anche sul problema dei salari.

I MINATORI

Lo sciopero dei minatori che avrebbe dovuto aver luogo oggi è stato sospeso. La decisione è stata presa da tutti i sindacati della categoria in considerazione che gli industriali hanno accettato di trattare dopo gli scioperi dei giorni scorsi e l'azione fatta dai lavoratori nei confronti del ministero del Lavoro. Si è dunque rotta la posizione assurdamente negativa nei confronti di qualunque discussione che in precedenza avevano assunto gli industriali privati che i rappresentanti delle aziende a partecipazione statale.

La ripresa delle trattative è stata stabilita ieri mattina, al termine di una serie di contatti avvenuti presso il ministero del Lavoro tra le organizzazioni dei lavoratori, quelle dei datori di lavoro e i rappresentanti del ministero. I nuovi incontri per discutere il rinnovo del contratto di lavoro dei minatori, scaduto da circa tre anni, inizieranno il 2 novembre per preparare una sessione di discussioni che già da ora è stato convenuto di fissare dal 9 novembre. Le richieste dei sindacati che sono state presentate durante le precedenti trattative e poi durante gli scioperi dei giorni scorsi riguardano un aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, i cottimi ed altre parti.

Al 68% la CGIL alla Tessitura di Tollegno

BIELLA, 28. — Nelle votazioni per il rinnovo della C.I. della tessitura di Tollegno la lista della CGIL ha registrato un aumento di voti. Ecco i risultati: CGIL voti 202 (194) pari al 68% (68,8 per cento) seggi 3 (3); CISL voti 95 (96) pari al 31,9% (33,1%) seggi 1 (1).

Una pensione minima di 15 mila lire rivendicata dal Congresso di Siena

La mozione conclusiva — Eletto il nuovo comitato esecutivo — Le richieste delle diverse categorie

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

SIENA, 28. — Il V Congresso nazionale dei pensionati indetto dalla Federazione nazionale di tutte le categorie aderente alla CGIL, ha concluso oggi i suoi lavori. La discussione è stata animata e ricca di osservazioni, di proposte di carattere tecnico, sindacale e organizzativo. Il senatore Fiore ha concluso la discussione rispondendo ampiamente ai vari delegati intervenuti sui particolari problemi sollevati, ha riaffermato l'impegno della Federazione a battersi per i pensionati di ogni categoria e nel loro esclusivo interesse. Il senatore Fiore ha illustrato, tra l'altro la lotta condotta a favore dei pensionati nel Parlamento e nel paese e ha puntualizzato la posizione della Federazione «che non fa la politica di questo o quel partito ma solo la politica dei pensionati» ed è questa politica che esige determinati indirizzi sociali e economici.

Il Congresso ha quindi approvato la mozione finale che ha puntualizzato le rivendicazioni dei pensionati italiani riaffermando innanzitutto il loro diritto ad un trattamento in relazione alla retribuzione percepita e alla durata del lavoro prestato, chiedendo che comunque a tutti i pensionati venga assicurato un trattamento minimo non inferiore a lire 15.000 mensili e che venga introdotto un sistema di scala mobile per difendere tutte le pensioni dall'aumento del costo della vita. La mozione inoltre chiede il miglioramento dell'assistenza di malattia per tutti i pensionati da ottenersi attraverso il potenziamento delle attrezzature sanitarie del paese, la eliminazione delle gravi limitazioni tuttora in atto per la pensione di reversibilità e il riconoscimento del diritto dei vecchi e inabili privi di pensione e bisognosi ad un congruo assegno mensile, secondo un principio già riconosciuto dall'Assemblea regionale siciliana. Seguono le rivendicazioni particolari dei pensionati e delle varie categorie. Per quelli della previdenza sociale, oltre all'elevamento del minimo a lire 15.000 mensili, è stata chiesta una revisione dei requisiti contributivi per la liquidazione della pensione, l'aumento delle pensioni facoltative e tra l'altro, la restituzione da parte dello Stato dei miliardi arbitrariamente non versati al fondo adeguamento pensioni dell'INPS e il regolare versamento per l'avvenire nel rispetto della legge. Per i pensionati autoferrotranvieri si è rivendicata la perequazione delle pensioni indipendentemente dalla data di collocamento a riposo e per quelli degli enti locali la rapida attuazione della

persecuzione già approvata in un ramo del Parlamento. Per i pensionati statali la mozione finale puntualizza la rivendicazione di una pensione pari ai nove decimi della retribuzione conglobata con 40 anni di servizio, tenendo conto dei ferrieri la cui retribuzione massima si raggiunge con 37 anni di servizio, e le richieste degli appartenenti ai corpi speciali militari e dei salariati del Congresso manifestando la sua piena

In sciopero da martedì i lavoratori dell'Alemagna

Chiedono la corresponsione di un premio di produzione

MILANO, 28. — Iniziato con successo martedì sera alle 20, lo sciopero dei lavoratori dell'«Alemagna» promosso unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, è proseguito oggi con l'adesione della maggioranza delle maestranze dei fondamentali reparti di produzione della fabbrica. Per decisione dei lavoratori e delle lavoratrici lo sciopero proseguirà domani per altre 24 ore. I dipendenti di questa grande azienda dolciaria richiedono, come abbiamo reso nota, l'inizio di normali trattative fra le parti per la corresponsione di un premio di produzione. La direzione ha promesso miglioramenti di qualifiche e il pagamento della doppia giornata alle lavoratrici che non avessero scioperato. Il proseguimento della lotta unitaria sottolinea come la soluzione della vertenza la direzione dello stabilimento la può trovare iniziando le richieste trattative.

76 paesi alla conferenza della F.A.O.

Il Consiglio della FAO — composto dai delegati di 76 paesi — si riunisce oggi a Roma in preparazione della Conferenza i cui lavori si inizieranno sabato 31 ottobre.

La nuova sessione della Conferenza — i cui lavori proseguiranno sino al 21 novembre con la partecipazione dei rappresentanti di 76 paesi — si occuperà della situazione mondiale dell'alimentazione e dell'agricoltura, del piano per la campagna mondiale contro la fame, del rapporto sulla economia agricola dei paesi del Mediterraneo, della modifica dello statuto della FAO e dei principi da seguire nelle convenzioni o negli accordi con altri organismi intergovernativi.

Particolare risalto avrà il discorso che verrà pronunciato dal prof. Arnold Toynbee, noto storico anglo-americano, sui problemi della alimentazione e dell'agricoltura in rapporto alla popolazione ed alle disponibilità alimentari.

Domenica a Siena congresso assistenti universitari

SIENA, 28. — Il 160 Congresso dell'Unione Nazionale Assistenti Universitari (UNAU) verrà inaugurato domenica mattina al Sma reso nota, l'inizio dell'Università alla presenza delle autorità cittadine. I lavori del Congresso si protrarranno fino al 4 novembre.